



## Commissione Tirocini

### ALLEGATO N. 2: GUIDA ALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi devono essere formulati in termini operativi, in quanto rappresentano, in termini operativi, ciò che l'Ente si propone di offrire agli studenti e ciò che questi ultimi dovranno cercare di raggiungere nel corso della loro esperienza di tirocinio all'interno dell'Ente. Inoltre, tali obiettivi dovranno mostrare con chiarezza il collegamento tra l'attività che lo studente andrà a svolgere e le finalità formative del Corso di laurea a cui il tirocinio fa riferimento.

Gli obiettivi formativi del tirocinio, per entrambi i profili professionali del tirocinante in Scienze dell'educazione e in Scienze pedagogiche, è **necessario che facciano riferimento ai seguenti campi di apprendimento:**

- ✓ La relazione con l'utente.
- ✓ Il rapporto con le altre figure professionali.
- ✓ La cura del sé professionale.
- ✓ Le pratiche educative/professionali.
- ✓ La valutazione del lavoro educativo.

Rispetto ad ognuno di questi campi di apprendimento è possibile enucleare specifici obiettivi formativi, la cui declinazione va sempre ricondotta al profilo professionale dello studente. Infatti gli obiettivi formativi si declinano in percorsi e esperienze differenti a seconda che siano pensati per lo/la studente del Corso di Studi della laurea triennale in Scienze dell'educazione piuttosto che per lo/la studente del Corso di Studi della laurea magistrale in Scienze pedagogiche (le cui differenti figure professionali sono descritte in allegato).

Obiettivi formativi correlati alla **relazione con l'utente**: conoscere le modalità relazionali attraverso le quali la figura dell'educatore e/o del pedagogo entrano in relazione con gli utenti del servizio; individuare le modalità relazionali che meglio corrispondono al bisogno educativo degli utenti e che risultano coerenti con il profilo professionale dell'educatore e/o del pedagogo (questi obiettivi formativi richiedono necessariamente momenti di osservazione e affiancamento delle figure professionali corrispondenti al profilo professionale).



### Commissione Tirocini

Obiettivi formativi correlati all'esplorazione e alla **conoscenza delle altre figure professionali** con cui l'educatore e/o il professionista entrano ordinariamente in rapporto nell'ambito delle proprie funzioni: conoscere quali sono le diverse figure professionali che operano nel servizio nel quale si sta facendo il tirocinio e qual è il loro ruolo; conoscere quali sono i rapporti che queste figure instaurano con la figura professionale dell'educatore e/o del pedagogo; individuare/riconoscere le differenti responsabilità che competono alle diverse figure professionali con le quali l'educatore e/o il pedagogo entra in contatto durante le proprie funzioni; conoscere quali sono le competenze specifiche dell'educatore e/o del pedagogo rispetto alle altre figure professionali con cui opera; partecipare a momenti di incontro/confronto tra le diverse figure professionali; acquisire competenze di lavoro in équipe (questi obiettivi formativi richiedono necessariamente momenti di incontro/confronto con le altre figure professionali);

Obiettivi formativi correlati alla **cura del sé professionale**: imparare ad avere cura del proprio sé professionale già a partire dall'esperienza del tirocinio (è importante che il/la tirocinante sia accompagnato durante l'esperienza di tirocinio a riflettere su di sé e sul senso di ciò che sta facendo: il tirocinio, infatti, non può ridursi ad un "fare per il fare"); favorire nello/a studente la capacità di distinguere tra il sé personale e il sé professionale; favorire lo sviluppo e l'acquisizione del ruolo professionale (in particolare aiutare lo/a studente a rapportarsi in modo professionale con l'utente); imparare a gestire le ordinarie conflittualità che caratterizzano il contesto lavorativo e le relazioni professionali; promuovere nello/a studente lo sviluppo di un'etica professionale (aiutare lo/a studente a comprendere che la professione dell'educatore e/o del pedagogo devono rispondere a un'etica professionale); favorire nello/a studente la consapevolezza di limite (sapere quali sono le proprie responsabilità, quali sono quelle degli altri, quali sono i limiti che – nel rispetto di sé e degli altri – è giusto dare a se stessi e agli altri nell'ambito della propria attività lavorativa/professionale). Questi obiettivi di tirocinio richiedono necessariamente un lavoro personale dello/a studente su di sé (si consiglia di fare adottare allo/a studente un diario di tirocinio<sup>1</sup>) e momenti di incontro/supervisione con il tutor aziendale e accademico.

---

<sup>1</sup> Un diario di tirocinio è fatto di appunti e di pensieri, accompagna ogni studente nel suo percorso, lo guida e scandisce il ritmo della sua attenzione al processo; lo aiuta a distribuire il lavoro di monitoraggio e quello di valutazione sull'intero tirocinio, facilita lo scambio di idee tra tirocinante e tutor aziendale e tirocinante e tutor accademico (tratto da: Bianchi C. e all, *Il diario di tirocinio*, Armando Editore, Roma, 2002, p. 17).



### Commissione Tirocini

Obiettivi formativi correlati all'esplorazione delle **pratiche educative/professionali**: far conoscere agli/alle studenti quali sono le pratiche educative/professionali che caratterizzano il lavoro dell'educatore e/o del pedagogo nel contesto lavorativo in cui si svolge il tirocinio (per l'educatore: cosa fanno gli educatori, di cosa si occupano, ecc...; per il pedagogo: cosa fa il pedagogo, di cosa si occupa); far conoscere agli/alle studenti come si costruisce e si svolge un intervento educativo (per l'educatore: chi/come lo si progetta; chi/come lo si realizza; per il pedagogo: qual è il modello di progettazione; qual è la logica gestionale/organizzativa del lavoro educativo); far riflettere lo studente sul significato dell'agire educativo e/o pedagogico nel contesto del servizio in cui si svolge il tirocinio. Questi obiettivi di tirocinio richiedono necessariamente che lo/la studente possa fare esperienza "sul campo" e la possibilità di avere un confronto con le figure educative e pedagogiche che operano nel servizio.

Obiettivi formativi correlati alla conoscenza di come avviene la **valutazione del lavoro educativo**: partecipare ai momenti – o alle fasi – della valutazione educativa (possibilmente facendo cogliere allo/a studente la differente prospettiva con cui partecipano alla valutazione educativa l'educatore rispetto al pedagogo); conoscere quali sono i modelli/criteri con cui viene valutato il lavoro educativo nel contesto del servizio in cui si svolge il tirocinio; capire come avviene la valutazione del lavoro educativo e chi coinvolge nel contesto del servizio in cui si svolge il tirocinio (esempio: esistono schede/questionari attraverso cui l'Ente valuta la soddisfazione dell'utente e la qualità del servizio? Esistono schede/questionari attraverso cui l'Ente valuta la qualità e/o dell'efficacia del lavoro educativo? Come avvengono e chi coinvolgono i processi di valutazione? Educatori e Pedagogisti hanno le medesime responsabilità e gli stessi compiti nel processo di valutazione del lavoro educativo?). Questi obiettivi comportano necessariamente che siano resi accessibili agli/alle studenti – seppur con la riservatezza richiesta dalle leggi in materia di privacy – i documenti e i processi che consentano di capire in cosa consiste e come avviene la valutazione in ambito educativo/pedagogico.